

Giornalino parrocchiale "La Notizia": Analisi questionario

Nel numero di gennaio avevamo invitato i parrocchiani a compilare un questionario per conoscere quanti sono i nostri lettori, gli argomenti che li interessano maggiormente ed anche un loro parere sul formato e la grafica del giornalino. Era anche stato richiesto di segnalare la propria disponibilità a collaborare alla stesura ed alla distribuzione del giornalino stesso.

I questionari compilati son stati 59. Considerando tuttavia che molti questionari sono stati compilati da un solo membro di una famiglia anche a nome degli altri familiari anch'essi lettori de "La Notizia", si può ragionevolmente supporre che il numero delle risposte sia almeno il doppio, cioè 120 su 1.500 copie distribuite: un campione che si è rivelato valido e sufficiente a fornire le indicazioni in merito ai quesiti che erano stati posti.

Ecco dunque le risposte ricevute dai nostri lettori, espresse in percentuale rispetto al totale.

E' letto:

subito	73%	in ritardo	5%
integralmente	64%	solo in parte	5%
da tutti i familiari	40%	solo da una persona	32%
da giovani	8%	da anziani	25%

Argomenti di maggiore interesse:

la parola del Parroco	75%	temi religiosi-formativi	44%
i santi del mese	31%	approfondimenti culturali	39%
avvenimenti della parrocchia	92%	del quartiere	59%
il libro (o film) del mese	19%	piacevole passatempo	10%
calendario comunitario	51%	altro*	5%

* Solo 3 lettori hanno richiesto di trattare di argomenti non elencati nel questionario: il tema missionario e notizie riguardanti l'Unità Pastorale.

Formato:

6 pagine attuali	83%	di meno	0%	di più	7%
con foto	73%	senza	2%		

Periodicità:

mensile	85%	quindicinale	10%	bimestrale	2%
---------	-----	--------------	-----	------------	----

Caratteri di stampa:

va bene così	92%	più grandi	2%
--------------	-----	------------	----

Disponibilità alla collaborazione: due persone hanno dato la loro disponibilità a far parte della redazione del giornalino. Come già precisato al momento del lancio del questionario sono invitate a comunicare il proprio nome a don Augusto o a don Sandro. Fin da adesso diamo loro il nostro benvenuto. Anche le cinque persone che hanno offerto la loro collaborazione per la distribuzione del giornalino sono invitate a fare altrettanto.

Un grazie comunque a tutti i lettori che hanno aderito all'iniziativa per il prezioso contributo fornito con le loro risposte.

La Redazione

Don Giuseppe e la gavetta

Mercoledì 16 marzo don Giuseppe festeggia il compleanno (91 anni).

Sabato 19 marzo, festa di S. Giuseppe, sarà il suo onomastico. Gli facciamo gli auguri attraverso "La Notizia" (che legge regolarmente) e un gruppetto andrà personalmente a fargli visita domenica 20 marzo. E' lucido, chiede sempre notizie di noi e ricambia i saluti (e le preghiere).

E la gavetta?

Una bella gavetta di soldati, cesellata artisticamente.

L'ho trovata in sacrestia e mi son sempre domandato: perché è lì? A cosa è servita?

Secondo Luca Villa, don Giuseppe la usava per portare la minestra alle famiglie povere durante la guerra. Altri intervistati (compreso don Giancarlo) non smentiscono né confermano.

E' comunque nello stile di don Giuseppe, sempre pronto non solo in tempo di guerra ad aiutare concretamente chi era nel bisogno.

"Avevo fame e mi avete dato da mangiare".

Don Sandro

Avvisi importanti per il tempo quaresimale

Domenica 13 Marzo: Pellegrinaggio presso l'urna di S. Carlo (Ritrovo in Duomo alle ore 14.45).

Lunedì 14 Marzo: Via Crucis con il Cardinale Tettamanzi (Partenza dalla Chiesa di S. Fedele alle ore 14.45).

Tre incontri parrocchiali di catechesi

Giovedì 24 Marzo ore 21.00:

"Il ritorno alla Sorgente": Vita dell'uomo e mistero cristiano

Giovedì 31 Marzo ore 21.00:

"Un uomo singolare": Cos'ha ancora da dirci la vita di Gesù?

Giovedì 7 Aprile ore 21.00:

"Vivere da fratelli dentro la città": Un sogno impossibile?

Tutti i venerdì di Quaresima

Ore 7.30: Celebrazione della Via Crucis o meditazione della Croce
Ore 18.00: Celebrazione della Via Crucis.

Nei venerdì di quaresima, la chiesa rimarrà aperta dalle 12.30 alle 13.30. In questo tempo sarà presente un sacerdote della parrocchia per il Sacramento della riconciliazione o per un dialogo. Alle ore 13,00 verrà celebrata la Via Crucis.

Quaresima di solidarietà

Quest'anno insieme alle altre parrocchie dell'UPF siamo invitati ad essere solidali con i cristiani copti di Egitto in un momento di grave difficoltà. Il 50% delle offerte raccolte nel periodo quaresimale sarà consegnato al Vescovo di Luxor e l'altro 50% servirà a sostenere la Caritas di UPF.



La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

**MARZO
2011**

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

"F. Battiato, la Quaresima... ed il ritorno alle sorgente"

"Ma se ti senti male rivolgiti al Signore, credimi, siamo niente, dei miseri ruscelli senza fonte..."

Così il ritornello di una famosa canzone di F. Battiato, grande musicista e compositore controverso, con forti accenti mistici e legami con la spiritualità Sufi. Un ritornello che, scandendo una sua canzone non facile "Fisiognomica", può sembrare addirittura un po' dissacrante rispetto all'argomento di cui parliamo: la **Quaresima**.

Eppure, se letta in profondità, la frase di questa canzone ci aiuta a scoprire degli elementi caratteristici anche della fede cristiana.

Anch'essa, infatti, ci invita a compiere un cammino di "Ritorno alla Sorgente", ma senza dover attendere, per farlo, il tempo delle malattie o del "sentirsi male". A riscoprire la piccolezza di ciò che siamo, ma rivelandoci nel contempo la meraviglia di ciò che possiamo essere, quando rimaniamo legati alla Fonte.

Il tempo quaresimale è tutto questo.

Un periodo dell'anno nel quale ogni cristiano è invitato a fermare la frenesia del suo operare, per tornare alla sorgente della sua vita, a ciò che le dà senso, che fa del suo cammino un viaggio verso una meta e non un vagare privo di una direzione.

A riscoprire il limite della sua creaturalità, anche solo attraverso il piccolo esercizio del provare la fame...("esercizio" che molti uomini sperimentano ancora quotidianamente...), per ricordare che non siamo padroni della vita ma la riceviamo ogni giorno da Chi l'ha creata.

Non attendiamo allora il tempo della malattia per "rivolgerci al Signore", ma cerchiamo nella sorgente della Parola e del Pane di vita, quell'acqua fresca che può dissetare le molte arsurre che ancora ci rendono inquieti ed affannati.

Don Augusto

8 Marzo: Auguri Donne!

Non è una poesia, non una canzone né una preghiera, semplicemente un particolare flusso di pensieri chiamato “Donne in rinascita” che lo scrittore Fabio Volo regala ai suoi lettori (quelli che hanno la fortuna di conoscerlo) e che arriva dritto al cuore. *Più dei tramonti, più del volo di un uccello, la cosa meravigliosa in assoluto è una donna in rinascita. Quando si rimette in piedi dopo la catastrofe, anche quando non ci crede, anche se non vuole. Comunque sia andata, ora sei qui e so che c'è stato un momento che hai guardato giù e avevi i piedi nel cemento. E allora vai giù con la ruspa dentro alla tua storia, a due, a quattro mani, e saltano fuori migliaia di tasselli. Un puzzle inestricabile. Ecco, è qui che inizia tutto. Non lo sapevi? E' da quel grande fegato che ti ci vuole per guardarti così, scomposta in mille coriandoli, che ricomincerai. Perché una donna ricomincia comunque, ha dentro un istinto che la trascinerà sempre avanti. Innamorarsi di nuovo di se stessi, o farlo per la prima volta, è come un diesel. Parte piano, bisogna insistere. Ma quando va, va in corsa. E' un'avventura, ricostruire se stesse. La più grande. Non importa da dove cominci, se dalla casa, dal colore delle tende o dal taglio di capelli. Vi ho sempre adorato, donne in rinascita, per questo meraviglioso modo di gridare al mondo “sono nuova” con una gonna a fiori o con un fresco ricciolo biondo. Perché tutti devono capire e vedere: “Attenti: il cantiere è aperto, stiamo lavorando anche per voi. Ma soprattutto per noi stesse”. Più delle albe, più del sole, una donna in rinascita è la più grande meraviglia. Per chi la incontra e per se stessa. E' la primavera a novembre. Quando meno te l'aspetti...*
Auguri a tutte le Donne!

Tania La Cognata

Pizzata Terza Età per la Festa della Donna

Mancano pochi giorni alla Quaresima e gli anziani dei Gruppi Terza Età dell'UPF non hanno voluto perdere le ultime occasioni per fare festa.



La prima opportunità è stata martedì 8 marzo, Festa della Donna, che tradizionalmente è stata festeggiata con una grande pizzata a S. Galdino, cui hanno partecipato 74 anziani delle varie parrocchie dell'UPF.

Conquistate dalla musica e dalla bella voce di Gianni, molte “giovannotte” si sono abbandonate a danze e balli appassionati, dimenticando almeno per una sera i doloretto che le affliggono, la solitudine e qualche piccola preoccupazione che spesso accompagna la vita quotidiana. Il tutto sotto lo sguardo vigile, ma bonario e comprensivo di don Achille, contornato dalle fedelissime della Beata Vergine. Anche don Augusto ha voluto condividere con tutte le amiche un momento di partecipazione alla festa.

Al termine, dopo il caffè ed un bicchierino di limoncello, è stata distribuita una pergamena a tutte le partecipanti da due donne vestite in un autentico “sari” indiano, a significare che la dignità della donna deve essere un'aspirazione ed una conquista da parte di tutte le donne, senza distinzione di paese, di razza, di religione.

LL

S. Galdino in festa per il carnevale

Proprio perché a Carnevale ci si mette in gioco un po' tutti, grandi e piccini, molte persone si sono attivate mettendo a frutto fantasia, creatività e voglia di fare per organizzare al meglio il sabato carnevalesco del 12 marzo. Tanti fiori (papaveri, rose, mimose, margherite, ecc) sfileranno negli spazi interni ed esterni della nostra parrocchia, canteranno e faranno semplici movimenti coreografici, supportati dal “coretto” dei genitori. Non mancheranno i giochi organizzati dal “Tempo & Poi” e una dolce merenda. Tempo permettendo, ci ritroveremo tutti al parco Galli per una lieta sorpresa.

Venerdì 11 i bambini della parrocchia si recheranno al Centro Anziani di via Salomone per fare visita agli anziani e portar loro dei coloratissimi bouquet di fiori. E' un'occasione in cui si mescoleranno la freschezza dei bambini e la saggezza degli anziani dando vita ad un'accoppiata vincente!

Laura Biella

Volantino della festa di carnevale



Il libro del mese: “Paesi tuoi”, di Cesare Pavese

“... andavamo come i buoi senza sapere dove, lui col suo fazzoletto rosso al collo, il suo fagotto, e le sue brache di fustagno. Questi goffi di campagna non capiscono un uomo che, per quanto navigato, messo fuori un bel mattino si trova scentrato e non sa cosa fare. Perché uno poteva anche aspettarselo ma, quando lo rilasciano, lì per lì non si sente ancora di questo mondo e batte le strade come uno scappato di casa.”



Fuori dalle carceri un uomo, nella prima metà del '900, che possibilità aveva di rifarsi una vita?

Pochissime e a volte nulle... La vita del contadino è dura e faticosa, quasi impossibile a volte, ma garantisce un pezzo di pane e un sorso d'acqua a fine giornata... L'ossessione porta (troppo spesso) a sfoghi violenti su cose o persone. Quando la violenza è fatta su persone le conseguenze possono essere atroci, ma quando la violenza sulle donne è di routine, chi può darle il giusto peso? Chi si prende la responsabilità di denunciare questi orrori? Uno scrittore: Cesare Pavese. All'interno del libro “Paesi tuoi”, l'autore pone riflessioni importanti. E una riflessione, di certo, non guasta mai. Per questo vi invito a leggere questo libro.

Oscar Strano